

Mercoledì in piazza San Giovanni la grande manifestazione regionale del PCI

# Unità, vigilanza e lotta

Alle ore 19 parleranno i compagni Pietro Ingrao, Petroselli e Trivelli - Carovane di pullman dai quartieri e dai centri della provincia e della regione - Adesioni di personalità del mondo della cultura - Iniziative in molti luoghi di lavoro

Una grande manifestazione popolare è stata indetta per mercoledì sera in piazza San Giovanni della Federazione comunista romana e del Comitato regionale del PCI. Un comizio si terrà alle ore 19: parlerà il compagno Pietro Ingrao, presidente del gruppo parlamentare comunista alla Camera. Il comizio di Ingrao sarà preceduto dall'intervento dei compagni Trivelli, Petroselli e Silvano Trivelli.

«Unità, vigilanza e lotta dei lavoratori per rivendicare una svolta politica, per battere ogni tentativo autoritario: questo è il tema della manifestazione, tema che è stato anche al centro di numerosi dibattiti politici tenuti nei giorni scorsi, in preparazione del grande appuntamento di San Giovanni. Altre iniziative nei quartieri, nei luoghi di lavoro, nelle fabbriche si svolgeranno in questi giorni per popolare la manifestazione e per discutere i temi connessi con la crisi politica e sociale del nostro Paese.

Significative e autorevoli adesioni all'appello della convocazione della manifestazione stanno giungendo al Comitato organizzatore presso la Federazione comunista. Fra le prime adesioni sono quelle di nota personalità del mondo della cultura: Cesare Zavattini; Ugo Gregorini; regista; Titina De Luca; regista; Spaccato Zanna, pittore; Silvio Ferreri, regista; Ugo Pirro, scrittore; Enzo Cabrita, pittore; Nello Ajello, regista; Sergio Vasta, pittore.

Viva l'Unità in tutti gli ambienti democratici romani per la manifestazione indetta dal PCI. Abbiamo avvertito nel comizio per venerdì della sera i nostri motivi che si spiegano a intersezione della crisi governativa e comunale e sulla loro partecipazione al comizio di San Giovanni. Diciamo a fianco lo sal inforse.

**UN SINDACALISTA**  
**Bisogna dare una risposta ai padroni**



ENZO DE FEO, della C.I. della Falme - Il significato della manifestazione di San Giovanni è duplice: deve essere, da una parte, un momento politico di risposta alla situazione attuale che vede la crisi del centro sinistra e velleità autoritarie. Quindi è necessaria la più vasta mobilitazione delle masse popolari e lavoratrici. Dall'altra deve rappresentare l'inizio di una grande battaglia in tutto il paese che affronti la situazione economica che si sta aggravando sempre di più.

Le famiglie dei lavoratori hanno per esperienza che è diventato impossibile, per esempio, comprare la frutta per i bambini ed abitare in una casa decente: specialmente per la mia categoria, i metallurgici, le cui paghe, in un anno, sono andate a 70.000 lire mensili. A questo proposito mi sembra importante sottolineare come l'aumento del costo della vita, sta verificandosi proprio alla vigilia del rinnovo del contratto. Con questi aumenti il padronato si prepara a riassorbire quello che otterrà con la lotta.

**UN TRANVIERE**  
**Più lavoro e stipendi sempre bassi**



MASSIMO BARBRINI, autista dell'Atac - La manifestazione del 23 cade in un momento adatto. Penso che essa serva a mettere sul tappeto una serie di problemi, troppo a lungo lasciati inascolti da una giunta come quella di centro sinistra che si è rivelata incapace di risolvere i problemi della nostra città. Forse la nostra è una categoria che più di tutte risente delle deficienze di una cattiva amministrazione.

Infatti la crisi dell'amministrazione comunale si riflette nelle carenze della nostra attività. Nulla è stato fatto per risolvere i problemi di un potenziamento del mezzo pubblico, del traffico cittadino, della pulizia, tutto a scapito della popolazione e dei lavoratori dell'Atac.

Lavoriamo in condizioni di un potenziamento del mezzo pubblico, del traffico cittadino, della pulizia, tutto a scapito della popolazione e dei lavoratori dell'Atac.

**UN CARPENTIERE**  
**Aumenta tutto ma i soldi sono sempre pochi**



QUINTILIANO BIONORO, carpentiere - Si è costretti a vivere con quattro soldi al mese. Quando lavoro tutto il mese, e non capita spesso, arrivo a mala pena a 100 mila lire: con questi soldi debbo tirare avanti la famiglia. I soldi sono pochi, e la vita diventa sempre più cara: ogni cosa è aumentata. Avevamo promesso mari e montoni con il centro sinistra: ma tutto è rimasto come prima, anzi peggio di prima. La ancora abito con la mia famiglia in una baracca, come del resto migliaia e migliaia di persone. Ho fatto domanda di voler all'INA, per una casa: pago regolarmente tutti i contributi, sono in regola, ma ancora non posso permettermi il lusso di una casa decente. Dove ci sia l'acqua i servizi igienici ed il riscaldamento. Del resto, come me, nella Roma del boom e del centro sinistra, c'è molta gente che è costretta a vivere ancora in baracche, perché non è in grado di spendere 40-50 mila lire al mese per un appartamento, tutta gente che lavora duramente per pochi soldi, che certamente non bastano.

**UN MEDICO**  
**Andare oltre il governo di centro sinistra**



CARLO BRACCI, medico - Faccio parte, insieme ad altri colleghi del comitato sanitario e Norman Bethune, nella borgata di Pratrolondo. Ogni giorno sono a contatto con le condizioni di vita di una delle tante borgate della città, dimenticate dal Comune: case malsane, in condizioni igieniche disastrose, senza i più elementari servizi. Pratrolondo non è altro che un aspetto del sottosviluppo che il sistema non può e non vuole risolvere.

Il centro sinistra si è dimostrato incapace di risolvere i problemi concreti, quali quelli delle borgate, del sottoproletariato urbano, che per certi aspetti, ricordano il Mezzogiorno. Qui nelle borgate i bambini crescono abbandonati a se stessi, senza alcuna possibilità di miglioramento: figli di manovali sono e manovali diventeranno. In questo senso vedo positivamente il comizio di San Giovanni. Rappresenta una manifestazione politica di opposizione che raccolga le basi e le sue esigenze, per una risposta ai pericoli autoritari di destra.

**UNO STUDENTE**  
**Deve essere un punto di partenza**



ANDREA MANGANO, studente d'ingegneria - La manifestazione del 23 a San Giovanni, avrà un senso soprattutto come inizio di un lavoro politico su tutti i problemi lasciati irrisolti dal centro sinistra. Occorre dare una risposta concreta all'invocazione autoritaria in atto nel nostro paese. Altri menti, ad un governo, già moderato come quello di centro sinistra, subentrerà un governo ancora più di destra, che accura la repressione per fermare i fenomeni sociali ed il movimento in atto nel paese. Siamo andando incontro ad un periodo di grandi lotte operaie, per il rinnovo dei contratti che scadono, restano ancora più drammatici dall'aggravio del costo della vita, che tende a far pagare ai lavoratori le incapacità del governo, le contraddizioni di un sistema come il nostro basato sullo sfruttamento.

Per questo occorre una vasta mobilitazione delle masse per il rinnovo dei contratti, per una battaglia contro la NATO, per la pace e la sicurezza del nostro paese, contro ogni tentativo autoritario della Tambroni.

**UN EDILE**  
**La gente vive ancora in tuguri malsani**



DOMENICO TIGANI, manovale - Siamo arrivati ad un punto tale che non si può più andare avanti. Gli stipendi sono bassissimi, ma i prezzi sono saliti alle stelle. Lo guadagno circa 80.000 lire al mese ed ho una famiglia con quattro figli. Ogni giorno che passa diventa un problema far quadrare il pranzo con la cena. La carne è proibitiva: la frutta è carissima, la verdura è salita alle stelle. E poi non posso mica mandare i miei figli vestiti di stracci. Adesso hanno pure aumentato le sigarette.

Dei miei figli, uno va già a scuola: frequenta le elementari. Mi piacerebbe far continuare a studiare, ma certo se continua così sarà un grosso problema.

Ogni c'è troppa differenza sociale: da una parte porceracci pagati male, senza niente, dall'altra pochi ricchi sfondati. Io abito in una borgata, dove la gente è costretta a vivere in baracche umide, malsane, dove manca tutto, ed il Comune se ne è sempre infischiato.

**Il decapitato del Tevere**  
**UNO SFREGIO SULLA BOCCA:**  
**ucciso perchè aveva tradito?**  
L'ipotesi formulata dopo un nuovo accertamento dei medici - Le indagini in alto mare

Il decapitato è stato ucciso perché sapeva troppo e aveva tradito. Questa è la nuova ipotesi formulata dagli investigatori sulla base di un nuovo elemento accertato dai medici: negli ambienti della marina, un simile sfregio ha un significato preciso: la punizione per uno che ha parlato, tradito, rivelato ciò che doveva assolutamente tenere nascosto. Comunque sia, non è che la nuova ipotesi abbia fatto fare passi avanti negli indagini: ormai le tracce della morte di un soldato sono ridotte al lumicino. Sfumata la possibilità di ricostruire il tatuaggio sfumato almeno secondo il giudizio degli esperti la possibilità di recuperare il corpo dello sconosciuto (i sommozzatori infatti sostengono che con tutta probabilità il cadavere deve essere stato trascinato in mare) agli investigatori non resta ormai che la tenuta verità: abbastanza sconosciuta, magari di una lettera anonima che fornisca un nome.

In realtà non si può neanche parlare di indagini. Visto che non essendo stato identificato lo sconosciuto, carabinieri e poliziotti non hanno avuto la possibilità di svolgerle. Per la verità, la stessa mancanza sconosciuta il fatto che nessuno si sia presentato per riconoscere l'ucciso o magari per avanzare un sospetto, anche accettando l'ipotesi che lo sconosciuto sia straniero, l'uomo deve aver soggiornato a Roma, nella città dove è stato ucciso. Possibile quindi che nessuno abbia un minimo indizio? Sembra proprio che sia così.

Comunque le ricerche proseguono sulla base degli elenchi delle persone scomparse parecchio tempo fa. Anche l'Interpol potrebbe di giorno in giorno fornire qualche informazione utile. Si aspetta ancora però che i disegnatori completino un identikit valido, sulla base delle indicazioni morfologiche che verranno date dai professori Carella e Marracino. E' una delle poche speranze che restano, vale a dire che qualcuno osservando il disegno si ricordi di un personaggio noto qualche tempo prima.

Anche l'appello lanciato dalla polizia alla malavita per la collaborazione è stato pure sotto forma di lettere o telefonate anonime, è finora caduto nel vuoto. Dello sconosciuto, insomma, non si sa nulla, se non quello che il medico dice: vale a dire che era alto 1 metro e 67, capelli abbastanza radi, faccia piena, di statura malridotta, il che, insieme al particolare del tatuaggio, fa pensare che for-

**FOA'**  
CHIC  
confezioni abbigliamento  
Offre sottocosto merci pregiate  
10 GIORNI  
CORSO 342-43 (Piazza Colonna)  
Orario più opportuno ore 9-11 - 16-18

Per puro caso FBI, Interpol e Mobile sulle tracce di un colossale «giro» di droga

## Nelle valigie del turista 15 chili di eroina

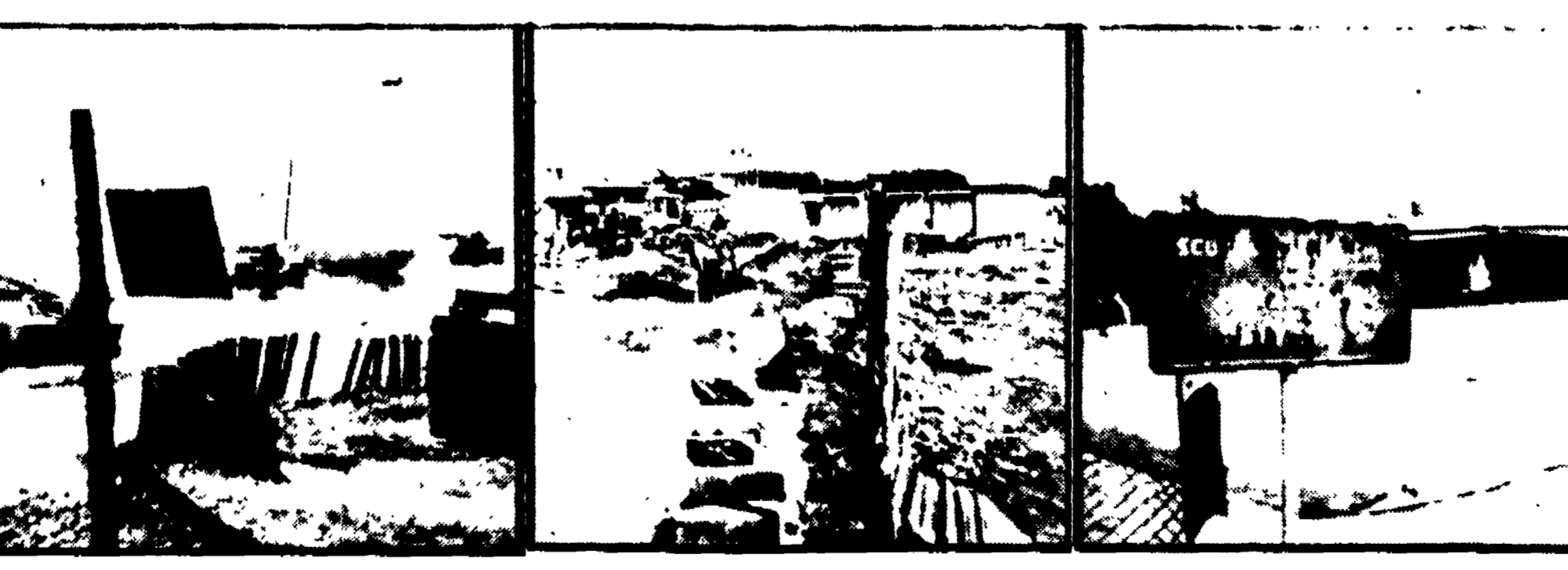
Valgono centinaia di milioni - Paul Fossaert, parigino, è partito da Napoli ed è stato sorpreso su un transatlantico in pieno Oceano e sbarcato in Canada - Tradotto a New York, è stato infine rispedito a Roma - Ha tentato di uccidersi a S. Vitale

Sembra proprio che il giovane francese si fosse portato dietro un guardaroba fornitissimo: ben sette valigie, da Parigi a Napoli, quindi fino a New York, sulla «ristoratore Colombo». Poi l'imprevisto: una valigia si è aperta, è scivolato un sacchetto pieno di polvere bianca. E in tre delle sette valigie non c'erano che sacchetti identici: eroina pura per un valore di centinaia di milioni. Se ne sono accorti in Canada, quindi lo hanno portato a New York, infine il FBI lo ha rispedito a Roma. E, qui, a San Vitale, mentre lo interrogavano, si è tagliato le vene con i frammenti di una bottiglia: qualche graffio, in realtà, che i medici hanno giudicato guaribili in pochi giorni. Il francese, Paul Fossaert, 34 anni, è ora a Regina Coeli in stato di fermo giudiziario, in attesa che la Mobile concluda i suoi accertamenti.

Il giovane parigino ha raccontato una storia, sulle valigie d'eroina (per un totale di quindici chili di droga), che per quanto singolare potrebbe anche avvicinarsi alla verità, e sta verificando proprio alla vigilia del rinnovo del contratto. Con questi aumenti il padronato si prepara a riassorbire quello che otterrà con la lotta.

Santa Severa: protagonisti privati, militari e religiosi

## Una gara per «ingabbiare» il mare



«VIETATO l'accesso», «proprietà privata», «impresso riservato ai soci»: di queste scritte sulla spiaggia di Santa Severa se ne contano a centinaia, una ogni pochi metri. Lo spazio che può occupare un club privato, una colonia gestita da religiosi o uno stabilimento riservato ad ufficiali dell'esercito. In poche parole la spiaggia del centro balneare è diventata tabù; e, per gli abitanti del posto, e per i villeggianti che non hanno i soldi per iscriversi ad un circolo velico o ad altre associazioni balneari della «Roma bene».

I recinti di fili di ferro sono tanti e tanti, e la maggior parte di essi arrivano fino al mare, impedendo a chiunque di passeggiare all'arenile e, cosa ancor più grave, occupando quella parte del bagnasciuga che, a norma di legge, è di proprietà demaniale e quindi di pubblico accesso.

Di fronte a questa situazione, la Giunta dc non ha alcuna intenzione, almeno apparente, di prendere provvedimenti. Anzi, negli uffici del Comune sembrano particolarmente disposti a concedere licenze per la costruzione di nuovi stabilimenti, che, nella quasi totalità dei casi, vengono realizzati senza tener conto delle norme per la salvaguardia del paesaggio marino. Insomma si sta sviluppando una forsennata corsa al profitto le cui conseguenze naturalmente ricadono sulle spalle dei cittadini. E' la lotta del «mare in gabbia»: chi ha i soldi può fare il bagno e usufruire di cabine, docce e altri servizi; chi non ce l'ha deve accontentarsi di guardare il mare dalle finestre di casa sua; ammesso naturalmente che abbia una casa e che questa si trovi sul litorale: cosa molto difficile visto che a Santa Severa la licenza per costruire sulla spiaggia, e magari in barba alle norme del regolamento edilizio (nella cittadina non esiste ancora un piano regolatore), viene data soltanto ai notabili della Dc cui tutto è permesso, anche il privilegio del panorama privato.

g. pa.

NELLE FOTO: tre aspetti del mare in gabbia. Cartello: Spiaggia riservata e una foto del nuovo stabilimento che sta sorgendo sull'arenile.

**CRISI**  
**Martedì il Comune e la Provincia**

In un clima di totale incertezza si riuniscono martedì pomeriggio i consigli comunale e provinciale. Nelle due riunioni dovrebbero essere eletti il sindaco, il presidente della Provincia e le giunte. Fino a questo momento, cioè a sole 48 ore dalle riunioni, nessuno accordo concreto è stato raggiunto. Con ogni probabilità si attende che la situazione si sblocchi per la crisi governativa. Le vicende del Campidoglio e di Palazzo Valentini sono quindi legate al modo con cui Rumor riuscirà a mettere in piedi una maggioranza (semprechè ci riesca).

La sinistra dc ha inteso posto un ultimatum con cui ogni soluzione moderata della crisi. Ove il ricatto moderato rendesse impossibile la ricomposizione del centro-sinistra - è stato detto - sarebbe inevitabile lo scioglimento dell'amministrazione, ma anche agevole il giudizio sulle responsabilità. Come sa il capogruppo del PSU Ippolito ha rilasciato una dichiarazione, strombata dal quotidiano neofascista di piazza Colonna, in cui condanna l'adesione socialdemocratica al centro-sinistra a una aperta dichiarazione antimunitaria.

Un ragazzo di 21 anni in vacanza alle Eolie

## «Sub» scomparso in mare

Il cadavere ripescato dopo ventiquattro ore

Un giovane romano è annegato venerdì pomeriggio nelle acque delle isole Eolie, dove si trovava in vacanza, durante una battuta di caccia subacquea. Il cadavere è stato recuperato dai sommozzatori dei carabinieri su un fondale di 50 metri, a poca distanza dal luogo dove è avvenuta la disgrazia. Lo scoppio è stato abbassato per commemorare le vittime del quartiere, su iniziativa dell'ANPI e del vice presidente dell'Unione commercianti Alberto Pica, sempre nella mattinata il sindaco ha deposto una corona del Comune al monumento che ricorda le migliaia di cittadini che persero la vita in quel drammatico giorno.

Nel pomeriggio si è svolta la commemorazione dell'anniversario al parco Tiburtino nel corso della quale hanno parlato il vice segretario dell'Aspi, compagno Franco Banarelli, il vice sindaco Grisoli, e l'assessore Sapia Nirmone. Le corone sono state deposte sulle lapide delle vittime a cura del comitato dei cittadini.

Commemorato l'anniversario del bombardamento di S. Lorenzo

San Lorenzo ha commemorato ieri il 26. anniversario del tragico bombardamento alleato. Per dieci minuti, dalle 11 alle 11.10, le sirene di tutti i negozi sono state abbassate per commemorare le vittime del quartiere, su iniziativa dell'ANPI e del vice presidente dell'Unione commercianti Alberto Pica, sempre nella mattinata il sindaco ha deposto una corona del Comune al monumento che ricorda le migliaia di cittadini che persero la vita in quel drammatico giorno.

**Quarticciolo**  
al cento per cento per la stampa e il tesseramento

La Sezione di Quarticciolo ha temporaneamente raggiunto il 100% del tesseramento e della sottoscrizione dell'Unità (ci ha infatti fatto pervenire un ulteriore versamento di lire 8.600).

Hanno inoltre fatto pervenire somme di denaro la Sezione Via Molara per lire 100.000, quella del Tuffello per 100.000, l'Opera Medaglia per 50.000, l'Opera 50.000, Capena 40.000. Intanto continuano a giungere in Federaffiliati di immunità di mezzo milione di lire.

La Sezione di Quarticciolo ha tempo fa, anche l'Interpol potrebbe di giorno in giorno fornire qualche informazione utile. Si aspetta ancora però che i disegnatori completino un identikit valido, sulla base delle indicazioni morfologiche che verranno date dai professori Carella e Marracino. E' una delle poche speranze che restano, vale a dire che qualcuno osservando il disegno si ricordi di un personaggio noto qualche tempo prima.

Anche l'appello lanciato dalla polizia alla malavita per la collaborazione è stato pure sotto forma di lettere o telefonate anonime, è finora caduto nel vuoto. Dello sconosciuto, insomma, non si sa nulla, se non quello che il medico dice: vale a dire che era alto 1 metro e 67, capelli abbastanza radi, faccia piena, di statura malridotta, il che, insieme al particolare del tatuaggio, fa pensare che for-

**AVVISI SANITARI**  
**ENDOCRINE**  
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nevrosa, psichica, endocrina (neuropatia, ipertensione, diabete, infertilità, disturbi sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-matrimoniali.

**Dot. PIETRO MONACO**  
Roma - Via dei Viminiani, 38, int. 4 (Stazione Termini) - Orario 8-12 e 15-19; festivi: 9-10 - Tel. 47.11.10 (Non si curano venere, pelle ecc.)

**SALE ATTESA SEPARATE**  
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

**Medico specialista dermatologo**  
**DOTTOR DAVID STROM**  
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazioni) delle **EMORROIDI e VENE VARICOSE**  
Cura delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose **VENEREE, PELLE DISFUNZIONI SENSUALI**  
**VIA COLA DI RIENZO n. 152**  
Tel. 354.501 - Ore 8-20; festivi 8-18 (Aut. M. San n. 779/22184) del 20 maggio 1959

**SIMCA BELLANCA**  
TUTTI I MODELLI 1969  
SIMCA 1000 LS  
L. 799.000  
IGE E TRASPORTO COMPRESO  
30 MESI SENZA CAMBIALI

- VIA DELLA CONCILIAZIONE, 4 - F
- Tel. 652.397 - 651.503 - 664.300
- Piazza di Villa Carpegna, 52
- Tel. 622.30.70
- Via Oderisi da Gubbio, 64-68
- Tel. 552.263

Per prove e dimostrazioni aperto anche festivi 8 - 13